

# Unione 2.0? "Minestra riscaldata"

**CIPRIANI** Il sindaco di Montefiore boccia la Valconca, la collega Spinelli difende l'Ambito ottimale Sud a 14

**U**nione 2.0? Per il sindaco di Montefiore, Valli Cipriani, sarebbe solo una "minestra riscaldata", mentre la collega di Coriano, Domenica "Mimma" Spinelli, parla di "soluzione dal tristissimo sapore di vecchia logica politica". Così Riziero Santi, forte del fatto di avere 5 anni di mandato davanti (mentre i colleghi o devono lasciare o combattere per ricandidatura e rielezione), si mette in testa al "gruppo Pd in fascia Tricolore" e cerca di tirare la volata per tornare a una "Unione Valconca" a 9, oppure a una "Unione a sei", con gli altri 3 Comuni "refrattari" (Saludecio, Monte Colombo e Montefiore) quali semplici aggregati costretti a mettere i servizi in rete, ma con poca o nulla voce in capitolo.

Veniamo alla nota di Mimma Spinelli la quale scrive: "Cosa accade oggi? Il neo sindaco di Gemmano (Riziero Santi, ndr) - comune nell'Unione Valconca -, sostituendosi forse all'assessore regionale Simonetta Saliera o al presidente della Valconca (Ruggero Gozzi, ndr), convoca i 14 sindaci dell'ambito Rimini Sud nella sede della Valconca per sottoporre loro un documento - già confezionato (e da chi non è dato sapere) -, col quale rimescola le

carte e, in barba ai risparmi, sotto le mentite spoglie di un nome che evocerebbe modernità '2.0', propone una soluzione dal tristissimo sapore di vecchia logica politica. Infatti, durante l'incontro in Regione (durato più di tre ore) Santi ammette che per lui è una questione squisitamente politica di divergenze ideologiche. Propone così di aggiungere un ambito, il 'Valconca 2.0', i cui abitanti totalizzano (9 comuni) meno degli abitanti di Riccione (28mila contro 36mila). La sua proposta? Sdoppiare gli ambiti, da quello unico a 14 comuni (113.000 abitanti con fa un bel risparmio), a due: costa e Valconca. Tutto questo costringendo Saludecio e Monte Colombo a rientrare nell'Unione, e Montefiore a restarci suo malgrado. Non è certo un caso il risultato: con questa operazione - di presunta modernità - si sovvertiranno i risultati elettorali e le scelte dei cittadini che si ritroveranno governati da chi già sta pensando a una fusione di comuni, cancellando le piccole identità? Come potrà spiegare ai cittadini i maggiori costi di questa 'moderna operazione'? Per una volta la politica sia responsabile delle proprie azioni, e per questo ho chiesto al presidente della Valconca, Gozzi, di



Foto già nella storia: c'erano una volta... i gonfaloni di tutti e nove i Comuni della Valconca

darci un documento dove si quantifichino costi e i benefici di quanto fatto finora dalla Valconca", conclude Mimma Spinelli.

Non è stato meno combattiva il sindaco di Montefiore, Valli Cipriani. "Ben coscienti dei rischi che corre il mio Comune dell'entroterra nel non associarmi alla Unione Valconca e non trasferirvi i servizi, il 16 febbraio il mio Consiglio ha votato a favore dell'Ambito a 14 comuni. Poi, il 7 maggio, ho scritto al presidente dell'Unione Valconca, Gozzi, chiedendo di convocare un Ufficio di presidenza, coi segretari comunali, dei 7 comuni rimasti, per affrontare il trasferimento delle funzioni nell'Ambito a 14. Mi è stato risposto che mancavano le riposte da Regione e Anci. A questo punto, lasciata sola, mi sono mossa per trovare altri Comuni con cui associare Montefiore, sempre in accordo con la Regione. Così, quando martedì mi sono ritrovata a Bologna, ho ribadito questa mia linea, che è stata all'inizio confer-

## GLI "UNDER 5.000" FREGATI DALLE DATE

Piccoli comuni sotto i 5mila abitanti "fregati", o costretti a una convivenza forzata (a 9 oppure a 6 + 3) in Valconca perché c'è uno sfasamento di date che sfavorisce penalizza proprio le comunità più piccole. Infatti per queste ultime (gli "under 5.000" sono: Gemmano, Mondaino, Motegridolfo, Monte Colombo, Montefiore, Montescudo e Saludecio) dal 1° gennaio 2014 devono mettere in rete i servizi (quasi tutti), mentre per i restanti Comuni "over 5.000", tale termine è fissato al 1° gennaio 2015. Stavolta "chi primo arriva... mal alloggia"

mata dalla vicepresidente Simonetta Saliera, per poi essere dalla stessa smentita, su suggerimento del delegato dell'Anci. Sono rimasta allibita, ma sono ancora più allibita nel leggere di 'conquiste', come se rifare l'Unione Valconca 2.0 fosse una novità e non una minestra riscaldata. Detto che Gozzi è stato zitto, mi chiedo: chi ha conferito tanto potere al neo eletto sindaco di Gemmano che si sostituisce a Gozzi? Per questo farò di tutto per trovare un accordo con altri Comuni limitrofi. Infine vorrei lanciare una sfida ai miei colleghi: lavorate con lungimiranza poiché i sindaci passano, ma le comunità che amministrano restano. Non lavoriamo per la poltrona, bensì pensiamo ai nostri concittadini e al fatto che noi torneremo ad essere tali. Per questo mi auguro che i sindaci coraggiosi abbiano la forza di presentarsi nell'ambito Sud e costituiscano una Unione a 14 che si andrebbe a identificare con l'Ambito Ottimale". (epi)

## RIGHETTI: "MUSEO DI SIC, NESSUNA STRUMENTALIZZAZIONE, MA IL DISAVANZO C'È"



**CORIANO** "Lungi da noi strumentalizzare il museo di Simoncelli per fini politici. Ciò non toglie però che il Comune, accollandosi le spese per le utenze, ci stia rimettendo". A parlare è Emiliano Righetti, all'indomani del consiglio che ha visto l'approvazione del bilancio. "Il sindaco fa un gran parlare, ma non conosce nemmeno le cifre che compongono il bilancio, visto che di questo aspetto si occupa la dottoressa Masini. Tutti sono rimasti sorpresi quando abbiamo messo in evidenza i costi di gestione del museo di Simoncelli: il disavanzo ammonta infatti a 18mila euro. Da parte nostra massimo appoggio alla Fondazione di Sic: suggeriamo soltanto al Comune di non continuare più a farsi carico delle spese di gestione, ormai insostenibili. A parte questo, la Giunta Spinelli persevera ancora nel suo atteggiamento di chiusura verso le minoranze: tant'è vero che nessuno degli emendamenti da noi proposti è stato accettato. Un oltraggio a tutti i cittadini che ci hanno votato".

## Fumo rosa, dopo 2 mesi arriva l'ora della verità

**STASERA** L'amministratore delegato di Heraambiente in Municipio per dare una risposta al fenomeno prodotto dall'inceneritore di Raibano lo scorso 15 maggio. Intanto domani a Ospedaletto si inaugura la Casa del Sapone



Il fumo rosa

**CORIANO** L'ora della verità è arrivata. Questa sera, finalmente, si cercherà di far luce sul "fumo rosa", il fenomeno che lo scorso 15 maggio si è reso visibile nel cielo sopra l'inceneritore dei rifiuti di Hera a Raibano. O così almeno si spera. L'incontro è programmato per le ore 21, nella sala Isotta del Teatro Comunale. Saranno presenti l'amministratore delegato di Hera Ambiente, Claudio Galli, oltre ad alcuni tecnici di Arpa Rimini e Asl. A loro il compito di trovare una risposta agli interrogativi che da oltre due mesi sono sulla bocca di tutti i corianesi. Che cos'è successo quel giorno? Perché il fumo prodotto dall'inceneritore era di colore rosa? Cos'è stato bruciato, in realtà? E soprattutto: ci sono possibili ripercussioni sulla salute? Dal quel 15 maggio, tanto è stato detto attorno al fumo rosa, anche se sulla vicenda è sempre rimasta una zona d'ombra. I primi rapporti di Hera e Arpa pervenuti nei giorni successivi all'episodio non hanno segnalato anomalie di sorta nelle emissioni. Qualcuno ha ipotizzato che la particolare coloritura del fumo fosse dovuta alla presenza di iodio nei rifiuti bruciati. Staremo a vedere. L'incontro di stasera offrirà anche il pretesto per discutere in senso lato dell'inceneritore di Raibano. Su tutti, il tema dell'indennità di disagio: il Comune spinge per poterla incrementare, o almeno di convertirla in opere.

**Casa del sapone.** Domani, intanto, nel parcheggio della scuola adiacente la Casa dell'Acqua, a Ospedaletto, verrà inaugurata, alle ore 18.30, la nuova Casa del Sapone. La Casa del Sapone distribuirà alla spina quattro tipologie di detergenti ecologici per contribuire alla Politica di riuso degli imballaggi e alla riduzione dei rifiuti del Comune.